

CONFESSIONE? No grazie...

- UNITÀ UNO -

Siamo chiari: confessarsi non è facile! A volte non è nemmeno così bello. E poi cosa serve confessarsi? I miei peccati sono sempre gli stessi, e anche il confessore non è che mi dia sempre nuovi consigli utili. Inoltre, confessarsi non è per niente facile. Mi capita addirittura che il sacerdote non abbia una grande voglia di stare ad ascoltarmi.

Parole chiave

festa del perdono
personale, comunitario
**sacramento della
gioia**

01 - Momento difficile o sacramento della gioia?

Ma non posso certo negare che alcune confessioni sono state proprio liberatorie. Non solo: sentivo il Signore vicino, che mi perdonava, che mi amava, e mi amava tantissimo! Forse è per questo che spesso sento il bisogno di affidare a qualcuno i miei mali, qualcuno che mi capisca, che mi aiuti a portarne il peso. Condividere le proprie ferite non è facile, ma quando incontro un amico che mi aiuta a vivere queste sofferenze, la loro gravità diventa più leggera e il mio cuore si riempie di gioia. Ogni confessione dovrebbe essere così: un incontro gioioso. Tra amici, tra fratelli, tra genitore e figlio, tra penitente e sacerdote, tra me e Dio.

02 - L'opera del diavolo

In realtà, è proprio il demonio che con i suoi inganni cerca di camuffare in qualcosa di difficile e triste un momento che dovrebbe essere di felicità e liberazione. Il sacramento della Riconciliazione non è il sacramento dell'abbattimento, della depressione e della tristezza. È sacramento della gioia! È Dio che mi libera da tutte le cose più brutte che mi affliggono. È Gesù che si fa incontrare ancora. È lo Spirito che mi pervade il cuore.



Papa Francesco, Udienza generale 19 febbraio 2014

Ma anche la vergogna fa bene, perché ci fa più umili, e il sacerdote riceve con amore e con tenerezza questa confessione e in nome di Dio perdona. Anche dal punto di vista umano, per sfogarsi, è buono parlare con il fratello e dire al sacerdote queste cose, che sono tanto pesanti nel mio cuore. E uno sente che si sfoga davanti a Dio, con la Chiesa, con il fratello. Non avere paura della Confessione! Uno, quando è in coda per confessarsi, sente tutte queste cose, anche la vergogna, ma poi quando finisce la Confessione esce libero, grande, bello, perdonato, bianco, felice. È questo il bello della Confessione!

03 - Festa del perdono

Leggendo il Vangelo, scopro che il momento del perdono dei peccatori non solo è un momento gioioso, ma è una festa! Il padre accoglie il figlio ritornato con il vitello grasso, e Gesù stesso ci dice che c'è più in gioia in Cielo per un peccatore convertito che per 99 giusti. Forse anche il sacramento della Riconciliazione è una festa!



Parabola della pecora smarrita (Lc 15, 1-7)

Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta». Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

04 - Share your joy

Ma non si può fare festa da soli. Anche la confessione può avere una sua dimensione ecclesiale, comunitaria, di amicizia? Non solo con il sacerdote, ma con le persone a cui voglio bene, con i miei educatori, la mia famiglia. È come se ci fosse un gioco di riservatezza e condivisione. Non è né privato, né pubblico, ma personale e comunitario.



E io?

*Come vedo solitamente la confessione? Perché mi confesso
Quando la confessione è motivo di difficoltà e tristezza? Quando è
invece dono di gioia e di pace?*

Come posso vivere in modo ecclesiale e comunitario la mia confessione?

Come posso aiutare altri a vivere il sacramento in questo modo?

05 - Cos'è Giovani & Riconciliazione?

Il gruppo Giovani & Riconciliazione è nato dai ragazzi e dalle ragazze che hanno svolto il servizio confessioni al Circo Massimo nell'agosto 2000, in occasione della GMG di Roma. In quel luogo, per tre giorni e tre notti, decine di migliaia di giovani partecipanti al pellegrinaggio giubilare sono accorsi per accostarsi al sacramento della Riconciliazione. Ai volontari del servizio confessioni era chiesto di rendersi testimoni della gioia del perdono, aiutando le coscienze ad interrogarsi alla luce della Parola di Dio e divenendo segno visibile della festa del Signore e della Chiesa per ogni figlio che ritorna a Lui. Quella esperienza di accoglienza, preparazione ed accompagnamento dei nostri coetanei all'incontro con la misericordia di Dio è stata per noi una vera e propria Grazia, che ha suscitato il desiderio di continuare a testimoniarla e diffonderla, attraverso la prosecuzione di quella modalità specifica di celebrazione della confessione che alla GMG di Roma era riuscita a toccare in modo così evidente il cuore di tanti giovani.

Strumenti per approfondire

Scrittura: Lc 15, Parabole della misericordia

Libro: Luca Ferrari, *Misericordia per tutti*, Edizioni San Paolo 2016

Magistero: Papa Francesco, Udienza Generale 19 febbraio 2014

Web: www.giovaniericonciliazione.it/la-storia/